

Più di duecento hanno presentato ricorso al Tar del Lazio

uniud

Esame slittato di un anno Precari della scuola in rivolta

Udine

NOSTRO SERVIZIO

Oltre duecento supplenti "storici" delle scuole friulane hanno presentato un ricorso al Tar del Lazio contro due ministeri, quello della Pubblica Istruzione e quello dell'Università. Per ottenere l'abilitazione quest'anno, in tempo per le nomine in ruolo e l'aggiornamento delle graduatorie, questi precari hanno fatto - parola loro - «i salti mortali» per conciliare le lezioni all'ateneo di Udine con il lavoro da supplenti nelle scuole. Ma poi, il 18 dicembre scorso, è arrivata una circolare ministeriale, che dice che l'esame che avrebbero potuto fare a maggio, alla fine del corso intensivo, sarà rimandato al prossimo anno.

Per questo, ora, una parte dei docenti che stanno frequentando i corsi dell'Università friulana, delle province di Udine e Pordenone, ha deciso di

passare alle vie legali, con l'assistenza degli avvocati Mitja Ozbic e Sonia Bernardis di Trieste, per chiedere al Tar l'annullamento della nota con cui il ministero ordinava di non predisporre le commissioni d'esame prima di gennaio 2008 per le secondarie e di marzo 2008 per materne ed elementari.

«Invece di prendere ad esempio le università diligenti e tempestive, come quella di Udine e la Ssis di Roma - rileva il documento presentato al Tar - le due note ministeriali si accodano agli ultimi». Visto che i corsisti quest'anno potranno iscriversi nella graduatoria permanente solo con riserva, questo provocherà degli effetti a catena. Quello che è più grave è il fatto che, iscrivendosi con riserva, non potranno scegliere i contratti più vantaggiosi e vedranno scemare «ogni chance per le prossime immmissioni in ruolo».

Camilla De Mori